



Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica
Direzione Centrale per la Formazione

DM 9/8/2016: Capitolo V.5 - Attività ricettive turistico- alberghiere





Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica
Direzione Centrale per la Formazione

Parleremo di...

- Principi fondamentali
- Struttura della Norma
- Le principali novità

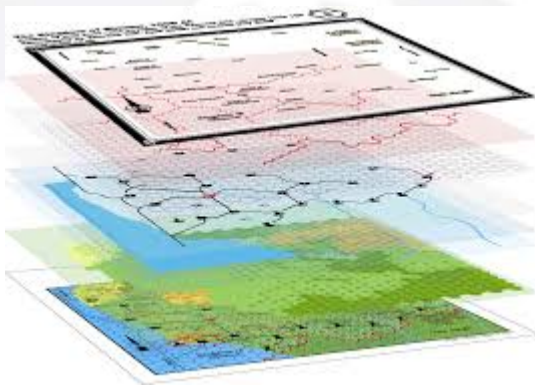




Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica
Direzione Centrale per la Formazione

Teniamo presente che

- Le RTV del Codice non sono norme a sé stanti
- Non possono essere utilizzate se non applicando l'intero Codice
- Rispetto al “solo” Codice, introducono aspetti ulteriori (a volte anche sostitutivi) propri delle specifiche attività oggetto di normazione

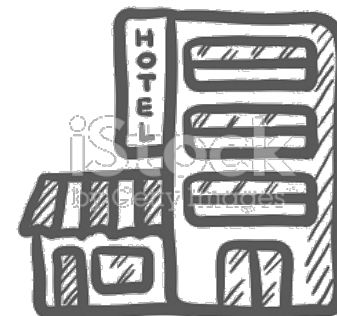




Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica
Direzione Centrale per la Formazione

Come è fatta?

- Si specifica il campo di applicazione
- Si introducono alcune classificazioni utili nel prosieguo
- Si descrive il procedimento di progettazione, con particolare rilievo per la strategia antincendio
- Aspetti specifici per i vani ascensori
- Aspetti specifici per il caso di max 25 posti letto.





Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica
Direzione Centrale per la Formazione

Si applica a..

oltre 25 p.letto

- Elenco preciso. Alberghi, pensioni, motel, villaggi albergo, residenze turistico-alberghiere, studentati, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, bed & breakfast, dormitori, case per ferie
- Restano esclusi i campeggi e le strutture fino a 25 p.l.



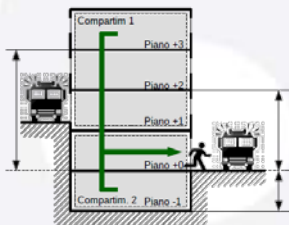


Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica
Direzione Centrale per la Formazione

Classificazioni per le attività *



| 25 | 50 | 100 | 500 | 1000 |
|----|----|-----|-----|------|
| PA | PB | PC | PD | PE |



| | | | | | | | |
|------|----|------|----|------|--|------|--|
| 12 m | | 24 m | | 32 m | | 54 m | |
| HA | HB | HC | HD | HE | | | |



Serviranno per “tarare” opportunamente le misure S.x



Classificazioni per le aree

| TA | TB | TC | TM | TO | TT | TK | TZ |
|---|---|--|--|--|---|--|--------------|
| Spazi riservati – $\delta_{occ} A$ Es. spazi ad uso del personale. | Spazi comuni - $\delta_{occ} B$ Es. atrio, servizi comuni. | Spazi di riposo - $\delta_{occ} C$ Es. camere, alloggi. | Locali con $Sup > 25 \text{ m}^2$ e $q_f > 600 \text{ MJ/m}^2$ Es. depositi, archivi. | Locali con aff. $> 100 \text{ p}$ Es. saloni, ristorante. | Locali con apparati elettrici ed elettronici in quantità rilevanti, locali tecnici. | Locali con carico di incendio rilevante - più di 1200 MJ/m^2 | Altri spazi. |

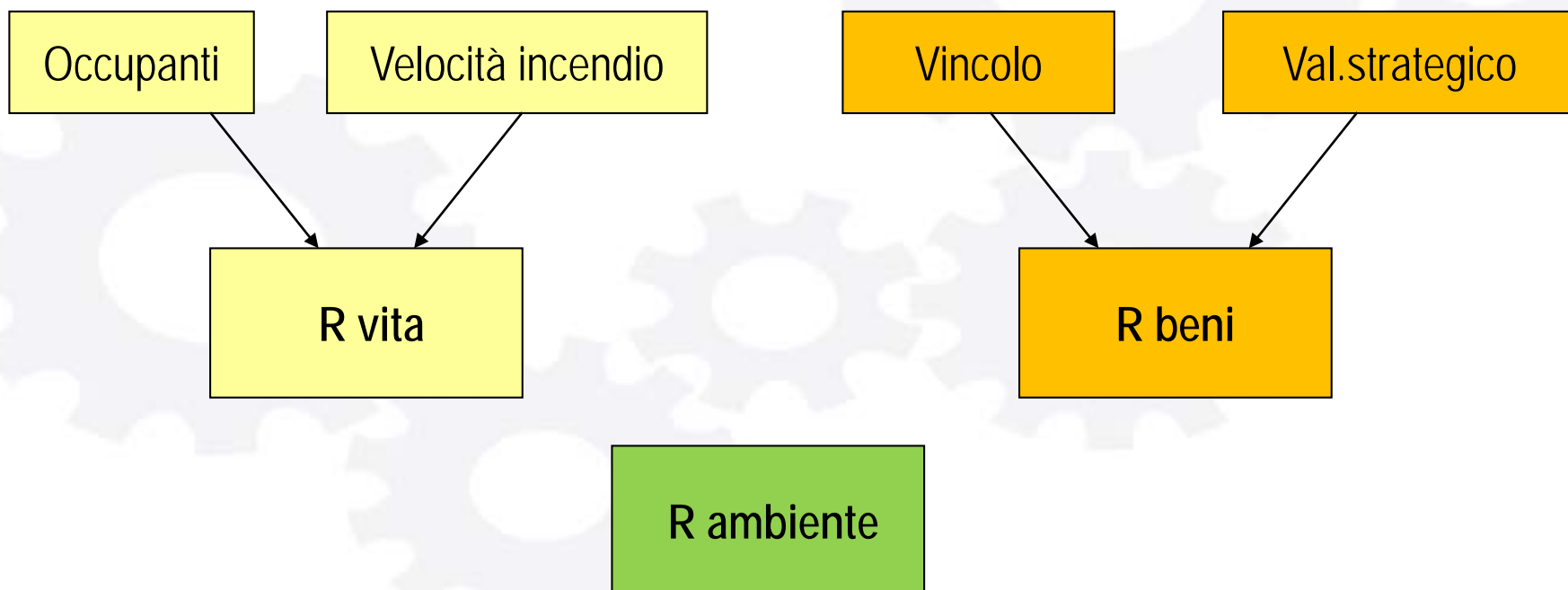
Almeno TK e TZ sono
da considerare aree a rischio specifico (V1) (lavanderie, stirerie, locali con apparecchiature con fiamme libere, locali cottura, ..)



Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica
Direzione Centrale per la Formazione

Valutazione dei profili di rischio

- Secondo il Codice – Capitolo G.3





Scelta della strategia

- Applicare tutte le misure, secondo il Codice, con le ulteriori indicazioni fornite dalla stessa RTV *per le soluzioni conformi*
- Applicare V1 (aree a rischio specifico) e V3 (vani ascensore)
- Per esercizi distribuiti in più opere da costruzione (eventualmente adiacenti, ma compartimentate) le misure devono essere correlate al rispettivo numero di posti letto
- Se l'opera da costruzione ha fino a 25 posti letto, applicare V.5.6.



Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica
Direzione Centrale per la Formazione

S.1 Reazione al fuoco

- Da calcolare con il Codice, secondo i profili di rischio
- Nelle TC (camere), imbottiti e tendaggi di gruppo GM2 (classe 1IM e classe 1)



- I rivestimenti in legno non classificati possono arrivare al 25% della superficie lorda interna della zona considerata (NON ammessi in aree TC)



S.2 Resistenza al fuoco

- Come il Codice, ma con l'imposizione di livelli minimi che dipendono dall'altezza antincendio

fino a: 12 m 24 m 32 m 54 m

| Compartimenti | Classificazione dell'Attività | | | | |
|---------------|-------------------------------|----|----|----|----|
| | HA | HB | HC | HD | HE |
| Fuori terra | 30 | | 60 | | 90 |
| Interrati | | 60 | | | 90 |

- il minimo si abbassa a 15 in casi particolarmente semplici:
 - edificio a un solo piano fuori terra
 - ad uso esclusivo
 - compartimentato rispetto ad altre opere da costruzione
 - per le TB, TC e TO le vie d'esodo non attraversano altre aree (es. direttamente in luogo sicuro)





S.3 Compartimentazione

Come il Codice, con ulteriori precisazioni:

- NO TC con quota inferiore a -5 m
- NO TO con quota inferiore a -10 m
- se TO è ubicata tra - 5 e - 10, misure aggiuntive:
 - compartimento almeno classe 30 con chiusure E-S_a
 - vie d'esodo verticali almeno di tipo protetto
 - almeno livello IV per S.6 (spegnimento automatico)
 - almeno livello IV per S.7 (con EVAC)





S.3 Compartimentazione

ulteriori requisiti vengono introdotti in funzione dell'altezza antincendio e della tipologia di area

| Aree dell'Attività | Classificazione dell'Attività | | | | |
|--|--|----|---|----|----|
| | HA | HB | HC | HD | HE |
| TA, TB, TC | Nessun requisito aggiuntivo | | | | |
| TO, TT, TM | Di tipo protetto | | | | |
| TK | Di tipo protetto e chiusure con requisiti S _a [1] | | Comunicanti con locali a prova di fumo proveniente dall'area TK [2] | | |
| TZ | Secondo risultanze dell'analisi del rischio | | | | |
| [1] Di tipo protetto e chiusure con requisiti S _a se ubicate a quota non inferiore a -5 m; in caso l'area TK sia ubicata a quota inferiore a -5 m, il resto dell'attività deve essere a prova di fumo proveniente dall'area TK. | | | | | |
| [2] I locali destinati a lavanderia, stireria e locali cottura almeno di tipo protetto. | | | | | |



S.4 Esodo

- non necessaria larghezza minima di 900 mm per le porte delle TC (sia di ingresso alle camere che all'interno)
- per tutto il resto si applica quanto previsto nel capitolo S.4 (livelli di prestazione, esodo contemporaneo o per fasi, affollamenti, numero minimo di uscite, lunghezze d'esodo, larghezze minime, verifica di ridondanza, ...)





S.5 Gestione della Sicurezza

- Progettata come il Codice, e in più all'interno di ciascuna camera il “voi siete qui” e le istruzioni, multilingua.

come comportarsi IN CASO DI INCENDIO
SE SI SVILUPPA UN INCENDIO NELLA VOSTRA STANZA, E NON POTETE SPEGNERLO:

- Lasciate la stanza chiudendo bene la porta dietro di Voi, e raggiungete rapidamente il punto ove si trova il pulsante di allarme, (o telefono antincendio), e segnalate l'incendio. Raggiungete quindi l'uscita di sicurezza più vicina seguendo gli appositi segnali. Non usate gli ascensori. Evitate di gridare e correre, mantenete la calma.

SE UDITE IL SEGNALE SONORO DI ALLARME:

- Lasciate la stanza chiudendo bene la porta dietro di Voi e raggiungete l'uscita di sicurezza più vicina seguendo i canali indicatori.

Non usate gli ascensori.

- Se il fumo rende impraticabili i corridoi e scale, reindirizzate nella vostra stanza, chiudendo bene la porta, non a chiave. Sigillate la porta con panni umidi per impedire il passaggio del fumo.

Segnalate la vostra presenza affacciandovi alla finestra.

Nelle camere d'albergo è vietato usare: Fari da sito, ferri da stiro elettrici o a gas, scaldavivande, ecc.

what to do IN THE EVENT OF FIRE
IF A FIRE DEVELOPS IN YOUR ROOM AND YOU ARE NOT ABLE TO PUT IT OUT:

- Leave your room closing the door behind you and press the nearest fire alarm (or use the anti-fire telephone). Then go quickly to the nearest safety exit following the appropriate signs. Do not use the lifts.

Do not run or scream and keep calm.

IF YOU HEAR THE ALARM SOUND:

- Leave your room closing the door and reach the nearest safety exit following the signs.

Do not use the lifts.

- If smoke makes the corridors and stairs unsafe, stay in your room, close the door but do not lock it. Seal it with wet cloths so that the smoke cannot enter. Draw attention to yourself through the window.

In hotel rooms it is forbidden to use: Irons, electrical or gas stoves and heaters, foodheaters, etc.

comment se conduire EN CAS D'INCENDIE
SI UN INCENDIE SE DEVELOPPE DANS VOTRE CHAMBRE ET VOUS NE POUVEZ L'ETEINDRE:

- Quittez la chambre en fermant bien la porte derrière vous et rejoignez rapidement le point où se trouve le bouton d'alarme (ou le téléphone contre les incendies) et signalez l'incendie. Rejoignez la sortie de sûreté la plus proche en suivant les indications appropriées. Ne vous servez pas des ascenseurs. Évitez de crier et de courir et conservez votre calme.

SI VOUS ENTENDEZ LE SIGNAL SONORE D'ALARME:

- Quittez la chambre en fermant bien la porte derrière vous et rejoignez la sortie de sûreté la plus proche en suivant les différents indicateurs.

Ne vous servez pas des ascenseurs.

- Si la fumée rend couloirs et escaliers impraticables rentrez dans votre chambre en fermant bien la porte, pas à clef. Cachez la porte avec des torchons humides pour empêcher le passage de la fumée.

Signalez votre présence en vous penchant à la fenêtre.

Dans les chambres d'hôtel il est interdit d'utiliser: Fers à repasser, fourneaux et poêles électriques ou à gaz, chauffe-plats, etc.

verhalten im BRANDFALL
WENN SICH IN IHREM ZIMMER EIN BRAND ENTWICKELT, UND SIE DIE SICH NICHT LÖSCHEN KÖNNEN:

- Verlassen Sie das Zimmer, schließen Sie die Tür gut hinter sich, erreichen Sie rasch die Stelle, wo sich der Alarmschalter (oder das Feuerschutztelefon) befindet und melden Sie den Brand. Begeben Sie sich dann zum nächsten Sicherheitsausgang, indem Sie den betreffenden Schildern folgen. Benutzen Sie nicht die Aufzüge. Vermeiden Sie Schreien und Lärmen und behalten Sie Ruhe.

WENN SIE DAS AKUSTISCHE SIGNAL HÖREN:

- Verlassen Sie das Zimmer, schließen Sie die Tür gut hinter sich und erreichen Sie den nächsten Sicherheitsausgang, indem Sie den Hinweisschildern folgen.

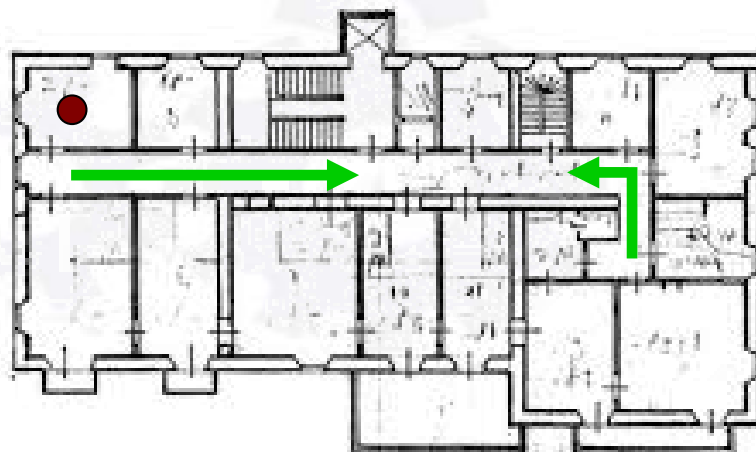
Benützen Sie nicht die Aufzüge.

- Wenn der Rauch Korridore und Treppen unzugänglich macht, kehren Sie in Ihr Zimmer zurück und schließen Sie die Tür gut, jedoch nicht mit dem Schlüssel. Versiegeln Sie die Tür mit feuchten Tüchern, um das Eintreten des Rauches zu verhindern.

Machen Sie auf Ihre Anwesenheit aufmerksam, indem Sie sich ans Fenster stellen.

In den Hotelzimmern ist es verboten: Bügeleisen, Elektroherd Gaskocher und -öfen, Spielwärmern etc. zu benutzen.

| | | |
|---|--|---|
| Allarme antincendio Fire alarm | Uscita d'emergenza Emergency exit | Lancia antincendio Fire hose |
| Allarme d'incendio Feuersalarm | Sortie de secours Notausgang | Lance à incendie Löschschlauch |
| Evacuati Fire extinguisher Extincteur | Verso l'uscita d'emergenza Towards emergency exit | Non usare ascensori Do not use lift |
| Feuerlöscher | Verso la sortie de secours Zum Notausgang | Ne pas utiliser ascenseurs Aufzug nicht benutzen |





Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica
Direzione Centrale per la Formazione

S.6 Controllo dell' incendio

fino a:
100 p
500 p
oltre

| Classificazione dell'Attività | | Classificazione dell'Attività | | | | |
|--|----------------------|---|---------|-----|-----|-----|
| Posti letto | Aree dell'Attività | HA | HB | HC | HD | HE |
| PA,PB | TA,TB,TC, TM, TO, TT | II | III | III | III | III |
| PC | TA,TB,TC, TM, TO, TT | III | III | III | III | III |
| PD,PE | TA,TB,TC, TM, TO, TT | III | III | IV | IV | V |
| Qualsiasi | TK | III [1] | III [1] | IV | IV | IV |
| Qualsiasi | TZ | Secondo risultanze dell'analisi del rischio | | | | |
| [1] livello IV qualora ubicati a quota inferiore a -10 m o di superficie lorda > 50 mq | | | | | | |





S.6 Controllo dell' incendio

In caso di applicazione della UNI 10779, assunzione dei livelli MINIMI in funzione di posti letto e altezza antincendio

| Classificazione dell'Attività | | Livello di pericolosità minimo [1] | Protezione esterna | Caratteristiche minime alimentazione idrica (UNI EN 12845) [1] |
|-------------------------------|-----------------|------------------------------------|--------------------|--|
| Posti letto | Quota dei piani | | | |
| PA,PB | HB,HC | 1 | Non richiesta | Singola |
| PC | HA, HB,HC | 2 | Non richiesta | Singola |
| PD,PE | HA,HB,HC | 2 | Si | Singola superiore |
| PA,PB,PC,PD,PE | HD,HE | 2 | Si | Doppia |

[1] Per attività PA HB, PB HB e PC HA e per le eventuali aree TK che ricadono in attività PA HA, PA HB, PB HB, PC HA l'alimentazione idrica può essere di tipo promiscuo ed il livello di pericolosità può essere assunto pari ad 1.



S.6 Controllo dell' incendio

- Allo stesso modo, in caso di applicazione della UNI EN 12845

| Classificazione dell'Attività | | | Classificazione delle porzioni di attività nelle quali è previsto l'impianto sprinkler | Caratteristiche minime alimentazione idrica (UNI EN 12845) |
|-------------------------------|----------------------|-----------------|--|--|
| Posti letto | Aree dell'Attività | Quota dei piani | | |
| PD | TA,TB,TC, TM, TO, TT | HC,HD,HE | Secondo norma UNI EN 12845 | Singola Superiore |
| PE | TA,TB,TC, TM, TO, TT | HC,HD,HE | | Doppia |
| Qualsiasi | TK | HA,HB,HC,HD,HE | | Singola Superiore [1] |

[1] Per le eventuali aree TK inserite in attività HA,HB,HC, alimentazione idrica di tipo singolo.



Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica
Direzione Centrale per la Formazione

S.7 Rivelazione e allarme

- Livelli di prestazione in base al numero di posti letto

| Classificazione dell'Attività | Classificazione dell'Attività | | | | |
|-------------------------------|-------------------------------|-----|---------|--------|--------|
| | HA | HB | HC | HD | HE |
| PA, PB | III | III | III [1] | III[1] | III[1] |
| PC | III | III | III[1] | IV | IV |
| PD, PE | IV | IV | IV | IV | IV |

[1] Le funzioni E,F,G ed H devono essere automatiche su comando della centrale o con centrali autonome di azionamento asservite alla centrale master.

- in caso di livello IV, EVAC sempre
- nelle TC con presenza di apparecchi a fiamma libera, rilevatori di CO



Restanti misure

- Per smaltimento dei prodotti, operatività antincendio e impianti...
- Nessuna indicazione ulteriore rispetto a quanto già previsto nel Codice



- Si applica integralmente il Codice (scelta dei livelli di prestazione, applicazione di soluzioni conformi o alternative)



Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica
Direzione Centrale per la Formazione

V.3 Ascensori

- Come il Codice
- Se sono presenti compartimentazioni orizzontali e vani scala di tipo protetto o a prova di fumo, gli eventuali ulteriori vani ascensore presenti devono essere almeno di tipo SB (di tipo protetto, classe almeno R30, con materiali GM2).





Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica
Direzione Centrale per la Formazione

Per le opere da costruzione fino a 25 p.l.

- Aree TB e TC: livelli minimi

| Misura antincendio | Livello di prestazione |
|--|------------------------|
| Reazione al fuoco (Capitolo S.1) | I [1] |
| Resistenza al fuoco (Capitolo S.2) | III [2] |
| Compartimentazione (Capitolo S.3) | I |
| Esodo (Capitolo S.4) | I |
| Gestione della Sicurezza antincendio (Capitolo S.5) | [3] |
| Controllo dell'Incendio (Capitolo S.6) | II |
| Rivelazione ed allarme (Capitolo S.7) | I |
| Controllo dei fumi e del calore (Capitolo S.8) | I |
| Operatività antincendio (Capitolo S.9) | II |
| [1] Nelle aree TC si applica quanto indicato al paragrafo V.5.4.1 punto 1. | |
| [2] La classe di resistenza al fuoco non può essere inferiore a 30 ovvero 15 nel caso indicato al paragrafo V.5.4.2 punto 2. | |
| [3] Livello da determinare in funzione del numero di posti letto complessivo per l'intera attività. | |

- nelle TM, TK, TT e TZ come sopra, più quanto deriva da analisi del rischio



Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica
Direzione Centrale per la Formazione

Grazie per l'attenzione

